

verranno indicate in un elenco da approvarsi per decreto reale;

3° Di provvedere alla mutazione dei distretti delle provincie di Mantova e della Venezia in circondari, e alla sostituzione dei sottoprefetti ai commissari distrettuali.

4° Di pubblicare con decreto reale le disposizioni transitorie necessario alla esecuzione della presente legge. »

Su questo articolo ha chiesto di parlare l'onorevole Moneta.

Moneta Scusi, onorevole presidente, io non ho chiesto di parlare, ho solo scritto a lei che apponeva la mia firma all'emendamento proposto dall'onorevole Fagioli ed altri deputati.

Presidente. Sta bene.

Onorevole Ercole, Ella aveva proposto un emendamento.

Ercole. La Commissione l'ha accettato?

Lacava. La Commissione ne ha tenuto conto.

Presidente. La Commissione lo ha accettato; vede, onorevole Ercole, che si tien conto dei suoi emendamenti. (*Si ride*).

Onorevole Cucchi Luigi, insiste nell'emendamento che Ella aveva presentato a questo articolo?

Cucchi Luigi. Se il Governo e la Commissione non credono necessario che si dica qualcosa intorno al regolamento da pubblicarsi, va da sè che io lo ritiro.

Presidente. Gli onorevoli Fagioli, Vendramini, Badaloni, Pascolato, Guglielmini, Chiaradia, Di Broglio, Mel, Andolfato, Marzin, D'Arco e Moneta hanno proposto questo articolo aggiuntivo:

« Di surrogare nelle provincie del Veneto e di Mantova ai distretti amministrativi, che vengono aboliti, i circondari amministrativi in numero corrispondente alle esigenze del servizio.

« Colla pubblicazione del testo unico di cui si parla nel paragrafo 1, del presente articolo, restano abolite tutte le modificazioni alla legge 20 marzo 1865, n. 2248, allegato A, emanate per le provincie del Veneto e di Mantova. con la disposizione Sovrana del 2 dicembre 1866, numero 3352. »

La prima parte mi pare che sia accolta.

Ha facoltà di parlare l'onorevole Fagioli.

Fagioli. Io debbo ringraziare la Commissione la quale, nel nuovo testo dell'articolo 95, ora 94, ha accettato la parte sostanziale dell'emendamento che io ho avuto l'onore di proporre in unione a

parecchi altri colleghi; ne sarebbe stata perciò eliminata la seconda parte la quale riguardava in sostanza la sistemazione degli istituti degli esposti delle provincie Venete e di Mantova, le quali mancavano di una disposizione di legge che vi stabilisca la competenza passiva. Ma siccome l'onorevole presidente del Consiglio, rispondendo a vari oratori nella discussione generale, dichiarò che intendeva di presentare un disegno di legge al riguardo, così io prendo atto con piacere delle sue dichiarazioni e ritiro il mio emendamento.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Marin.

Marin. Mi associo anch'io alle parole dell'onorevole Fagioli; prego soltanto l'onorevole presidente del Consiglio di mantenere la sua parola, altrimenti ne verrebbe per conseguenza che parecchi comuni e distretti delle provincie Venete e di Mantova non avrebbero alcun beneficio dalle disposizioni di questa legge, il che sarebbe una enorme ingiustizia.

Presidente. Verrebbe quindi l'emendamento dell'onorevole Vacchelli.

Vacchelli. Dopo le dichiarazioni dell'onorevole presidente del Consiglio, ritiro il mio emendamento.

Presidente. Allora non essendovi alcuna nuova proposta metto a partito l'articolo 95 che diventa 94.

(*E approvato*).

Ora verrebbe il 95.

Crispi, ministro dell'interno. Chiedo di parlare.

Presidente. Ne ha facoltà (*Segni di attenzione*).

Crispi, ministro dell'interno. Ora dunque verrebbe l'articolo 95. Io ho detto della necessità di quest'articolo, quando ho parlato nella discussione generale.

Secondo la legge di pubblica sicurezza, oggi in vigore, all'articolo 67 è scritto:

« Nei comuni per i quali non è stabilito un ricovero di mendicità, o nei quali vi sia insufficiente, gl'individui non validi al lavoro che non abbiano mezzi di sussistenza, nè parenti legalmente tenuti a somministrarli loro, riceveranno dall'autorità municipale un certificato di indigenza e di inabilità al lavoro, il quale certificato, allorchè riporti il visto dell'autorità politica del circondario, varrà per l'indigente come permesso di mendicare nel territorio del circondario stesso. »

Questo articolo lo censurai gravemente, e non ho ragione di ricredermi delle censure da me